

«Studi Emigrazione/Migration Studies», XXXIX, n. 147,  
2002, pp. 702-711.

**Il monitoraggio dei fenomeni migratori nel Friuli-  
Venezia Giulia.  
Una rassegna bibliografica.**

Claudio Marra  
Dipartimento di Economia Politica – Università di Modena e Reggio  
Emilia  
marra.claudio@unimore.it

***La realtà migratoria regionale.***

Dagli inizi degli anni Ottanta agli inizi degli anni Novanta la presenza straniera nel Friuli-Venezia Giulia si è quasi triplicata. Riferendosi ai dati relativi agli stranieri residenti e temporaneamente presenti, dal 1981 al 1994 si è passati da 10.285 a 29.395 di presenze. Di questi, la componente extracomunitaria rappresentava decisamente la maggioranza, interessando circa il 90% della totalità degli stranieri.

Due sono le ragioni individuabili di un incremento così cospicuo. Una ha un carattere contingente ed è connessa ai conflitti scoppiati all'inizio degli anni Novanta in Jugoslavia e all'abbandono massiccio da parte della popolazione albanese; l'altra è riferibile al livello di sviluppo economico conseguito dall'estrema regione nord-orientale italiana in quegli anni e alle maggiori opportunità offerte anche alla manodopera immigrata [Guaran,1997].

Considerando l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente, il Friuli-Venezia Giulia si collocava agli inizi degli anni Novanta ai vertici della graduatoria nazionale: gli stranieri ai 31 dicembre 1994 rappresentavano il 2,46% della popolazione complessiva regionale, un valore alquanto significativo se si considera l'incidenza nelle regioni del Nord (1,86%) ed alla media nazionale (1,62 %).

I dati forniti dalla Caritas relativi al 2000 hanno confermato tale posizione<sup>1</sup>. Agli inizi del 2001, il rapporto immigrati soggiornanti/popolazione totale è pari al 3,6%, inferiore solo alla percentuale del Lazio (4,6%, la massima registrata tra le regioni italiane), e che eguaglia quasi quella dell'Umbria (3,5%), del Trentino Alto-Adige (3,4%), Lombardia (3,4%) e Toscana (3,2%). Si tratta di una posizione significativa anche nella situazione attuale, se ci si riferisce anche alla media nazionale (2,3% circa).

Vi è però anche un altro dato particolarmente interessante da segnalare. All'interno dell'area del Nord-Est, che accoglie quasi un quarto di tutti gli immigrati soggiornanti in Italia, il Friuli-Venezia Giulia è, con l'Emilia Romagna, la regione dove sono più numerosi i fattori che attestano l'avanzamento del processo di inserimento stabile (quali ad esempio, l'alto numero di ricongiungimenti familiari, acquisto di cittadinanza, matrimoni misti e così via).

Nel contesto regionale, la popolazione straniera nel corso degli anni Novanta si è sostanzialmente triplicata, passando dai 13.653 soggiornanti del 1989 ai circa 51.000 del gennaio 2001. Tale crescita, mentre è in misura leggermente superiore a quello nazionale (dove si è passati da 490.388 a 1.391.852), nel contempo, risulta sensibilmente inferiore a quello registrato nelle altre regioni del Nord-est (dove la popolazione straniera negli stessi anni è più che quadruplicata, passando da 72.657 a 301.369), soprattutto a causa della presenza di lavoratori trasfrontalieri<sup>2</sup>.

A livello provinciale, all'inizio del 2001, gli stranieri soggiornanti sono così distribuiti: 32% nella provincia di Trieste, il 29% in quella di Udine, il 28% in quella di Pordenone (dove peraltro è più consistente il numero di statunitensi presenti nella base militare di Aviano), e, infine, l'11% nella provincia di Gorizia.

Mentre la maggioranza degli immigrati proviene dall'Europa Centro Orientale (60,4%, con una presenza rilevante nell'ordine di serbi, albanesi e croati), le altre provenienze sono così distribuite: il 7,3% proviene dall'Africa centro-meridionale; il 5,6% dall'Africa settentrionale e dal Medioriente; il 6,3% dall'Asia centro-orientale; il 6,5% dall'America centro-meridionale. La presenza, infine,

---

<sup>1</sup> Caritas [2002], *Immigrazione. Dossier statistico 2001*, Roma, Anterem.

<sup>2</sup> Cfr. Sciortino [2001].

dell'8,6% di immigrati provenienti dall'America settentrionale potrebbe trovare una parziale spiegazione nella già ricordata particolare condizione che presenta la provincia di Pordenone [Tellia, Iesse, 2002].

### ***Le attività di studio e di ricerca.***

Il quadro evolutivo appena descritto conferma l'intensa dinamica del fenomeno migratorio nel Friuli-Venezia Giulia. D'altronde, non è un caso che tale dinamica sia stata a più riprese evidenziata dalle ricerche condotte in merito a livello nazionale, soprattutto a partire dagli anni Novanta, tanto che c'è chi in quel periodo ha osservato che studiare il fenomeno migratorio significava quasi colpire un bersaglio in movimento<sup>3</sup>. Non sorprende quindi che il carattere estremamente fluido delle migrazioni nella realtà friulana abbia influito in modo determinante sulle modalità di studio del fenomeno stesso.

Come si può notare dalla rassegna bibliografica qui presentata, i prime osservazioni condotte a livello locale tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta erano centrate in prevalenza sui caratteri demografici del fenomeno, soprattutto con l'analisi di dati statistici strutturali, una caratteristica che corrispondeva ad una tendenza diffusa degli studi condotti a livello nazionale<sup>4</sup>.

Già agli inizi degli anni Novanta, soprattutto nel periodo della Legge Martelli, il quadro generale delle ricerche sul fenomeno dell'immigrazione si è sviluppato sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi<sup>5</sup>. Nonostante la proliferazione di ricerche di questo genere su scala nazionale, a livello locale le indagini di tipo campionario con interviste dirette agli immigrati a tutt'oggi non pos-

---

<sup>3</sup> Pugliese E. [1990], "Gli immigrati nel mercato del lavoro", *Polis*, n. 1, pp. 71-93.

<sup>4</sup> Reyneri E. [1991], "L'immigrazione extracomunitaria in Italia: prospettive, caratteristiche, politiche", *Polis*, n. 1, pp. 145-155; Zanfrini L. [1998], *Leggere le migrazioni. I risultati della ricerca empirica, le categorie interpretative, i problemi aperti*, Milano, Angeli-ISMU.

<sup>5</sup> Zanfrini, *ibid.*; Bonifazi C. [1998], *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, Il Mulino; Ambrosini M. [1996], *Immigrazione e società multietnica in Lombardia. Ricerche, politiche, rappresentazioni*, Quaderni ISMU, n. 3; ISMU [1998], *Quarto rapporto sulle migrazioni 1998*, Milano, Angeli.

sano dirsi altrettanto numerose, soprattutto per la realtà del Friuli-Venezia Giulia, e ciò si può evincere anche da un rapido esame delle rassegne bibliografiche sull'immigrazione che sono state pubblicate in questi ultimi anni<sup>6</sup>.

Uno dei primi studi strutturati di una certa dimensione sul fenomeno immigratorio in Friuli-Venezia Giulia era stato condotto, agli inizi degli anni Novanta, da un pool di istituti di ricerca di cui faceva parte anche l'Ires FVG [Ermi, 1992, 1993]. Nel corso di quel ponderoso e pionieristico lavoro non era stato tuttavia possibile, da parte dei ricercatori, realizzare una ricerca di tipo campionario per rilevare le caratteristiche della popolazione immigrata nella regione. Successivamente, sempre nel corso degli anni Novanta, le *survey* sono state piuttosto sporadiche e con numerosità campionarie abbastanza contenute. Le poche ricerche di dimensioni più ampie hanno limitato il campo di osservazione, in quanto orientate a specifici obiettivi conoscitivi [Provincia di Udine – Studio Res, 1997; ANOLF, 1999].

### ***Tendenze emergenti.***

Ad un primo esame di quello che attualmente può ritenersi lo “stato dell'arte” del patrimonio di riflessione e di studio sul fenomeno nella realtà regionale friulana, si nota un'evoluzione in atto dalla quale sembrano emergere tendenze innovative che possono essere ritenute di un certo interesse se rapportate al quadro nazionale.

Esaminando le pubblicazioni indicate nella bibliografia allegata, si può notare la prevalenza delle attività di monitoraggio dei fenomeni migratori da parte delle istituzioni locali. A tal proposito, un dato importante è costituito dal fatto che nel Friuli-Venezia Giulia, a fronte di un unico osservatorio strutturalmente finalizzato al monitoraggio ed alla ricerca sulle migrazioni (promosso e finanziato dalla provincia di Udine e composto di un'équipe di ricercatori dell'Ires-FVG che ha sede ad Udine), sono previsti analoghi progetti in altre province, come nel caso di Gorizia.

---

<sup>6</sup> A tal proposito, si veda Melchionda U. [1993], *L'immigrazione straniera in Italia. Repertorio bibliografico*, Roma, Edizioni Lavoro; Cova A. P. [1994], “Perché un'altra bibliografia?”, *Inchiesta*, pp. 47-59; Frey L. Minonne S. [1999], “Lavoro ed integrazione economico-sociale degli immigrati in Italia”, *Studi emigrazione*, XXXVI, n. 136, pp. 578-652.

Una seconda notazione importante riguarda il fatto che le recenti ricerche partono da una situazione in cui vi è a livello locale un buon grado di conoscenza circa le dimensioni del fenomeno migratorio ricavabile dagli studi di carattere statistico promossi dall'Osservatorio delle migrazioni del Friuli-Venezia Giulia e i cui risultati sono raccolti nell'Annuario Statistico dell'Immigrazione in Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda in particolare questo ultimo caso, l'accuratezza delle costruzioni e dell'analisi delle fonti nazionali, partendo dalle più recenti riflessioni condotte anche in altri contesti, sembrano una interessante ed efficace premessa per le ricerche condotte a livello più qualitativo e con la metodologia delle *survey* sociologiche.

Non sembra un caso che con le ultime più recenti ricerche, prodotte in questo ambito istituzionale, si noti un passaggio da una modalità di tipo descrittivo ad una più analitica, che fa pensare – riecheggiando un concetto che fu elaborato da Marcel Mauss nel suo celebre *Saggio sul dono* del 1925 – ad una concezione del fenomeno migratorio come “fatto sociale globale”, peraltro indicato dalla recente riflessione scientifica come il modo più efficace di studio, che permette di cogliere la multidimensionalità del fenomeno stesso<sup>7</sup>.

D'altronde va ribadito il fatto che tali tendenze si sono manifestate attraverso attività di ricerca promosse da istituzioni locali che, come la provincia, sono poste di fronte alla sfida incessante rappresentata dalla presenza di una popolazione immigrata e dalla diffusione di situazioni di marginalità sociale ed abitativa, che spesso si sommano alla manifestazione, nell'opinione pubblica autoctona, di visioni stereotipiche e/o preconcepite nei riguardi degli stranieri.

Ciò sembra aver condotto al superamento della prospettiva “emergenziale” nella concezione dell'immigrazione, la quale, oltre ad ignorare la complessità del fenomeno, rischia di acuire l'operazione

---

<sup>7</sup> Per tale impostazione metodologica si veda Cotesta V. [1999], *La sociologia dei conflitti etnici*, Bari, Laterza. Più in dettaglio, per quanto riguarda le applicazioni di tale approccio, si rimanda a Zanfrini, *ibid.*; Ambrosini M. [1999], “I fenomeni migratori come costruzione sociale: apporti e limiti degli approcci basati sulle reti etniche”, *Studi Emigrazione*, n. 136, pp. 655-675; Simeoni M. [1999], “Il problema immigrazione in alcune riviste italiane di sociologia (1985-1995). Un'analisi di contenuto”, *La Critica Sociologica*, n. 127, pp. 43-57.

di *labelling* che conferma nel loro stato di deprivazione e di disagio le categorie che dovrebbero essere beneficiarie dall'intervento pubblico<sup>8</sup>. Tale superamento è tradotto, di fatto – come emerge a più riprese dalle note di presentazione delle ricerche – nella volontà di considerare gli immigrati come soggetti di diritti e non solo come mera risorsa economica, tenendo conto, nello stesso tempo, della diversificazione territoriale della condizione degli immigrati [ANOLF, 1999; Ires FVG, 2000d]<sup>9</sup>.

Da questo punto di vista, assume un particolare rilievo il fatto che si è avviata nell'attività dell'Osservatorio sulle migrazioni uno spazio particolare alla metodologia delle storie di vita, considerata ormai uno strumento efficace nella ricostruzione delle motivazioni e delle strategie individuali e familiari che sostanziano il progetto migratorio. Sembra che intenzione dei ricercatori sia quella di darle un'applicazione, per quanto possibile, euristicamente efficace. E ciò si rispecchia sia nel fatto che i colloqui in profondità sono condotti dagli stessi ricercatori, sia nell'utilizzo di mediatori immigrati che possano assicurare un approccio "empaticamente" efficace [Ires FVG, 2000d].

Un elemento che può essere presentato come ulteriore prova di quanto detto consiste nella sempre maggiore considerazione della specificità dell'universo migratorio femminile e l'esperienza dei nuclei familiari in migrazione. Si pensi solo al fatto che nell'ultima edizione pubblicata dell'Annuario Statistico dell'Immigrazione in Friuli-Venezia Giulia vi è un ampio spazio di approfondimento sui dati relativi all'immigrazione femminile, con un certo grado di disaggregazione finalizzato alla ricostruzione, almeno a partire da dati strutturali, dei percorsi di questa immigrazione [Ires FVG, 2000a].

Un ultimo dato positivo è rappresentato dalle finalità anche formativo-divulgative delle ricerche, rivolte in primo luogo ai diversi attori sociali coinvolti nelle politiche dell'immigrazione e nella definizione degli orientamenti della società ospitante, spesso pervasa da stereotipi e preconcetti che, come è stato evidenziato dagli studi

---

<sup>8</sup> AA.VV. [1995], *Tempi e modi di esodo. Secondo Rapporto sull'immigrazione nelle città italiane*, Roma, Documenti CNEL.

<sup>9</sup> A tal proposito, si rimanda alle pubblicazioni curate dalla provincia di Udine indicate in bibliografia.

condotti in campo cognitivista, hanno il compito di supplire ad una mancanza di conoscenza diretta degli immigrati<sup>10</sup>.

Vorrei infine accennare ad un elemento problematico, che sembra emergere da un quadro non esente da imperfezioni: la maggior parte delle ricerche sono pubblicate da enti ed istituti e non sono in commercio. Questa scelta può vanificare lo sforzo di contribuire ad un riflessione più generale sui fenomeni migratori: la mancata diffusione dei risultati delle indagini ha conseguenze negative poiché può rendere difficoltoso lo scambio di esperienze tra realtà locali, riducendo la possibilità di costituire quasi una “rete virtuale” tra i diversi osservatori e centri dediti ad un’attività costante di monitoraggio del fenomeno migratorio in Italia.

---

<sup>10</sup> Per una disamina di tali studi, si veda, per tutti, Mazzara B. [1996], *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, Nis.

## **BIBLIOGRAFIA SULL'IMMIGRAZIONE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA.**

I titoli qui raccolti trattano temi che corrispondono alle aree delle politiche e degli interventi che, a livello locale, sono stati attuati nei confronti degli immigrati e possono essere suddivisi in:

- a) analisi generale del fenomeno immigratorio;
- b) aspetti economici e mercato del lavoro;
- c) inserimento sociale (alloggi, salute, ricongiungimenti familiari, sostegno in ambito scolastico);
- d) intento "divulgativo" (scopo di informare, sensibilizzare e orientare l'opinione pubblica);
- e) valutazione dei servizi sociali diretti agli immigrati.

Questa rassegna bibliografica non pretende di essere esaustiva, anche a motivo delle difficoltà incontrate nel reperire il materiale prodotto in tema di immigrazione da Enti ed Associazioni.

**A.A.S. TER** [1990], "Il caso dell'area del Triveneto" in **A.A.S. TER.**, *Riconoscere e riconoscersi. Il senso delle società locali ed il vissuto dei soggetti migranti in dieci incontri territoriali da Como a Palermo*, Roma, Documentazione I Conferenza nazionale immigrazione, giugno 1990, pp. 267-278 (riferimenti al Friuli-Venezia Giulia).

**ANOLF** (Associazione Oltre le Frontiere) [1999], *Dall'accoglienza all'abitare. La condizione abitativa degli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia*, Gorizia, Ermi.

**ANOLF** [2000], *Annuario dell'immigrazione 2001*, Anolf – Regione Friuli-Venezia Giulia (Servizio Regionale per l'Immigrazione).

**Bazzoli M. S.** (a cura di) [1995], "Profughi della ex-Jugoslavia", *Discorsi*, 1, n. 4.



**Bisogno E., Gatto C., Neri F.** [1993], *L'immigrazione straniera in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Aspetti demografici ed economici*, Padova, Cedam.

**Broccolo S.** [1994] “Minori stranieri ed inserimento scolastico” in **Nodari P.** (a cura di) *L'immigrazione straniera nel Friuli-Venezia Giulia: situazione e problemi*, Quaderni, n. 4, Trieste, Centro Studi Economico-Politici “Ezio Vanoni”, pp. 47-61.

**Comune di Lignano Sabbiadoro** [1995], “*Con la Bosnia. I comuni friulani per i profughi*”, Udine, Provincia di Udine.

**Donato C.** [1996a], “Immigrazione straniera e mercato del lavoro nel Friuli-Venezia Giulia” in **Gentileschi M. L., King R.** (a cura di), *Questioni di popolazioni in Europa. Una prospettiva geografica*, Bologna, Pàtron, pp. 97-115.

**Donato C.** [1996b], “Caratteristiche, peculiarità e distribuzione degli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia secondo il Censimento della popolazione del 1991: breve nota di aggiornamento” in **Battista G., Nodari P.** (a cura di), *Atti del Convegno di studi in onore di Giorgio Valussi. Trieste 6-7 febbraio 1992*, parte seconda, Università di Trieste, pp. 141-155.

**Ermi (Ente Regionale per i Migranti)** [1998], *Consuntivo attività 1998*, Udine, Regione Friuli Venezia Giulia.

**Ermi** [1999], *L'annuario dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia*, Udine.

**Ermi – Acli** [1999], *LA VOCE DELL'ALTRO. La mediazione culturale: l'esperienza nel Friuli-Venezia Giulia*, Acli, Punto-stampa.

**Ermi – Anolf (Associazione Oltre le Frontiere)** [1999], *La condizione abitativa degli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia*, Anolf, Gorizia.

**Ermi – Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** [1992], *Indagine conoscitiva sull'immigrazione extracomunitaria nel Friuli-Venezia Giulia (I parte)*, Assessorato Lavoratori Emigranti del Friuli-Venezia Giulia di Udine, IRES – F.V.G., IRTEF, SLORI.

**Ermi – Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** [1993] *Indagine conoscitiva sull'immigrazione extracomunitaria nel Friuli-Venezia Giulia (II parte)*, Assessorato Lavoratori Emigranti del Friuli-Venezia Giulia di Udine, IRES – F.V.G., IRTEF, SLORI

**Ermi – Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** [1999], *L'annuario dell'immigrazione nel Friuli-Venezia Giulia*, Udine.

**Ferrauto M., Orvati S.** [1988], “La presenza straniera nel Friuli-Venezia Giulia”, *Studi Emigrazione*, n. 91-92, pp. 470-478.

**Gaglia A.** [1999], “Un progetto di ricerca: la politica italiana sull'immigrazione ed il suo impatto sui cittadini dell'ex-Jugoslavia residenti a Trieste” in **Brusa C.** (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi, vol II: la cittadinanza e l'esclusione, la “frontiera adriatica” e gli altri luoghi dell'immigrazione, la società e la scuola*, Milano, Angeli, pp. 226-230.

**Gri G. P.** (a cura di) [2000], *Esperienze di mediazione. Strumenti di lavoro*, Udine, Forum Editrice Universitaria Udinese.

**Guaran A.** [1997], “Scuola e immigrazione. Analisi della presenza straniera e delle iniziative educative e didattiche in provincia di Udine” in **Brusa C.** (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi, vol. I: il territorio, i problemi, la didattica*, Milano, Angeli, pp. 527-539.

**IRES – F.V.G.** [1999], *Annuario statistico dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia 1998*, Provincia di Udine – Commissione Europea – Ministero del Lavoro della Previdenza sociale.

**IRES – F.V.G.** [2000a], *Annuario statistico dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia 1999*, Provincia di Udine – Commissione Europea – Ministero del Lavoro della Previdenza sociale.

**IRES F.V.G.** [2000b], *Migranti in provincia di Udine. La domanda di integrazione degli immigrati residenti*, Provincia di Udine.

**IRES – F.V.G.** [2000c], *Integrazione: lavori in corso. Vincoli ed opportunità nelle risposte all'immigrazione nella provincia di Udine*, Provincia di Udine.

**IRES – F.V.G.** [2000d], *Storie di ordinaria immigrazione. Percorsi di integrazione familiare*, Provincia di Udine.

**IRES – F.V.G.** [2001], *Annuario statistico dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia 2000*, Provincia di Udine – Regione Friuli-Venezia Giulia – Servizio Autonomo per l'Immigrazione).

**Jabbar A.** [1990], “Associazionismo straniero inter-etnico: il caso del Triveneto”, *Dimensioni dello sviluppo*, n. 2-3.

**Krasna F.** [1997], “La comunità ghanese, peruviana e filippina nel Friuli-Venezia Giulia” in **Brusa C.** (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi, vol. I: il territorio, i problemi, la didattica*, Milano, Angeli, pp. 319-337.

**Krasna F.** [1999], “Le donne nell'immigrazione straniera: il caso del Friuli-Venezia Giulia” in **Brusa C.** (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi, vol II: la cittadinanza e l'esclusione, la “frontiera adriatica” e gli altri luoghi dell'immigrazione, la società e la scuola*, Milano, Angeli, pp. 231-246.

**Lanzutti M., Micelli F.** [1997], “La presenza cinese in Friuli”, in **Brusa C.** (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia*

*di oggi, vol. I: il territorio, i problemi, la didattica*, Milano, Angeli, pp. 308-318.

**Molaro R., Tomasin P.** [2001], “L’immigrazione straniera in Friuli-Venezia Giulia”, *Congiuntura*, 3° trimestre (Fondazione CREF - Udine).

**Molinari P.** (a cura di) [1998], *Per le nuove pratiche del diritto di asilo. Cosa non fare e buoni propositi: l’esperienza in Friuli*, Provincia di Udine – Unione Europea.

**Neri F.** [1982a], “Le condizioni di vita dei lavoratori di recente immigrazione nel Friuli-Venezia Giulia e delle loro famiglie e le implicazioni sul fabbisogno dei servizi sociali”, *Affari Sociali Internazionali*, n. 1, pp. 155-180.

**Neri F.** [1982b], “L’offerta di lavoro straniero in Italia: il caso del Friuli-Venezia Giulia”, *Economia Italiana*, n. 3.

**Neri F.** [1984], “L’offerta di lavoro straniero del Friuli-Venezia Giulia” in **Di Comite L., Papa O.** (a cura di), *Il recente assetto del fenomeno migratorio*, Bari, Università di Bari.

**Neri F., Orviati S.** [1986], “La presenza straniera nel Friuli-Venezia Giulia”, *Studi Emigrazione*, n. 82-83.

**Nodali P.** (a cura di) [1993], *L’immigrazione straniera in Friuli-Venezia Giulia*, Quaderni, n. 27-28, Trieste, Centro Studi Economico-Politici “Ezio Vanoni”.

**Nodali P.** (a cura di) [1994] *L’immigrazione straniera nel Friuli-Venezia Giulia: situazione e problemi*, Quaderni, n. 4, Trieste, Centro Studi Economico-Politici “Ezio Vanoni”.

**Novacco R.** [1993], *I flussi migratori verso l’Italia: il caso del Friuli-Venezia Giulia*, Trieste, Università degli Studi di Trieste.

**Orviati S.** [1983], “La presenza straniera nel Friuli-Venezia Giulia”, *Studi Emigrazione*, n. 71.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1995], *I minori stranieri non accompagnati*, Udine, Provincia di Udine – Assessorato politiche sociali.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1996], *LA CONDIZIONE DI PROFUGO. Accoglienza, integrazione e solidarietà. Sondaggio sulle iniziative prese dai Comuni della Provincia di Udine a favore dei profughi della ex-Jugoslavia – 1995*, Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1997], *L'immigrazione cinese in Friuli*. Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1998a] *L'immigrazione senegalese nella provincia di Udine*. Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1998b], *Gli argentini nella provincia di Udine*. Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1999a], *L'immigrazione albanese*. Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Assessorato alle Solidarietà Sociali**  
[1999b], *L'immigrazione ghanese*. Vademecum, Udine.

**Provincia di Udine – Associazione Centro di Accoglienza E. Calducci** [1977], *Immigrazione, vissuto religioso e convivenza interetnica nella provincia di Udine*.

**Provincia di Udine – IRES F.V.G.** [1997], *DENTRO IL LIMITE INVALIDICABILE. La condizione dei profughi della ex-Jugoslavia nei centri di accoglienza nella provincia di Udine*, (a cura di Blasutig G. e Tomasin P.)

**Provincia di Udine – Studio RES** [1997], *Immigrazione, vissuto religioso e convivenza interetnica nella provincia di Udine. Rapporto di ricerca.*

**Regione Friuli Venezia Giulia – Ermi** [s.d.], *La condizione della donna immigrata*, Udine, Ed. Anolf.

**R. U. E.** (Risorse Umane Europa - Udine) [2002], *Servizi e immigrati nella provincia di Pordenone. Analisi delle esperienze e delle proposte per un miglioramento della risorse territoriali*, Provincia di Pordenone.

**Tellia B., Iesse G.** [2002], “Il quadro di riferimento nel Friuli Venezia Giulia” in **Inte.Mi.gra**, *Progetti oltre frontiera. L’immigrazione nelle regioni adriatiche. La ricerca (a cura di F. Carchedi)*, L’Aquila, CISI.

**Sciortino G.** [2001], “Gli albanesi in Friuli-Venezia Giulia” in **Oim** (a cura di), *L’inserimento lavorativo e l’integrazione sociale degli albanesi in Italia. Rapporto di ricerca*, Roma, OIM – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pp. 207-226.